



La Giara
Café
Restaurant

Phone (02) 9518 3455

Il Siciliano

NEWSLETTER Incorporated

BOLLETTINO INFORMATIVO-CULTURALE DEI SICILIANI D'AUSTRALIA
a cura del Coordinamento Associazioni Siciliane



Free- Gratuito

Volume 7

Issue 1

Date: January—February 2005

INSIDE THIS ISSUE: Sommarrio:

<u>Poesia e passi letterari</u>	2
<u>News dall'Italia</u>	4
<u>Famous Sicilians</u>	5
<u>Culture</u>	6
<u>History of pasta</u>	7
<u>Angolo della cucina</u>	
<u>Perfetto</u>	8

Conferita a Dott. Destro la medaglia Co.as.It

Si potrebbe dire che mai riconoscimento fu più meritato. Infatti, lo scorso 8 Dicembre, presso la sede centrale di Norton St. Leichhardt, il Co.As.It. ha conferito al Dott. Len Destro la medaglia Co.As.It. che annualmente viene assegnata a chi, tra la comunità italo-australiana, si è contraddistinto per servizi resi alla stessa comunità. Quest' anno, oltre al Dott. Destro, la medaglia Co.As.It. è stata assegnata alle signore Aurelia Montin e Gina Speranza per l'impegno profuso nella loro opera al servizio della comunità italo-australiana. L'impegno professionale del Dott. Destro in ambito psichiatrico è stato a dir poco notevole. Egli fu il primo medico-specialista ad occuparsi della salute mentale dei nostri connazionali nello stato del New South Wales. Spesso questi problemi, oltre ai fattori endogeni ai pazienti stessi, venivano ingranditi dalle numerose avversità e difficoltà di adattamento che invariabilmente accompagnano l'immigrazione. Inoltre, nell'esercizio della sua professione, egli si

[Continua a pagina 3](#)

Svelato con stile e passione il segreto nascosto Il figlio australiano di Guareschi lancia la sua autobiografia

È stato recentemente presentato a Sydney il libro **Mio padre Giovannino Guareschi—Dal Po all'-Australia inseguendo un sogno.**

Sembra una storia uscita dal libro "Cuore" con la differenza che questa è una storia vera che ha dell'in-verosimile specialmente in tempi come i nostri. L'autore, Giuliano Montagna, uno dei pilastri che ha diretto "La Fiamma", primo giornale in lingua italiana in Australia, oggi quotidiano, l'ha tenuta segreta per tutta una vita. Ora, prima che sia troppo tardi ha voluto liberarsi di quel peso che ha portato per 71 anni e svelare al mondo la sua vera identità. Lo ha fatto scrivendo la sua autobiografia accolta calorosamente dalla critica in Italia e che gli vale il Primo Premio Mario Soldati 2004.

La storia è quella di un figlio



che scopre di aver per genitore il celebre scrittore della serie di romanzi su Peppone e Don Camillo. Un figlio non ufficialmente riconosciuto, che conosce il genitore solo attraverso i suoi scritti e ritagli di giornali.

La presentazione è avvenuta presso L'Istituto Italiano di Cultura alla presenza del Console Generale, Antonio Verde, Paolo Todaro, Gerlando Butti ed un nutrito gruppo d'invitati tra cui molti noti giornalisti come Gianluca Buttarello e Armando Tornari direttori de La Fiamma, Pietro Schirru, Claudio Marcello e tanti altri.

Il discorso introduttivo e gli onori di casa li ha fatti il presidente dell'I.I.C. Gerlando Butti seguito da Paolo Totaro che ha introdotto brillantemente l'autore.

Montagna ha risposto alle domande del pubblico con le rare doti che lo distinguono: prontezza di parola, umiltà, serietà professionale ed un pizzico di umorismo. Tutte le risposte alle domande

[Continua a pagina 3](#)

Sulla salvaguardia dell'immagine della Sicilia

di Francesco Paolo Catania

L'Altra Sicilia, associazione di Siciliani all'estero ed in Sicilia, apprende dalle comunicazioni giornalistiche la notizia sconcertante di una colossale truffa perpetrata ai danni d'imprenditori del Nord Italia che "avevano" (è proprio il caso di usare un tempo al passato) intenzione di investire nella Nostra Terra per mezzo di fantomatiche vendite di diritti di reimpianto di vigneti. Gli stessi imprenditori, infatti, hanno dichiarato di non voler sentire parlare più della nostra Isola. Tale truffa, cosa ancor più grave, sarebbe stata organizzata con la complicità d'alcuni funzionari pubblici del

Nisseno. Tra le persone coinvolte anche docenti universitari e professionisti.

Al di là dell'immoralità in sé dell'evento che non è certo rappresentativo del carattere della gran parte dei Siciliani onesti che quotidianamente subiscono questo clima pesante d'illegalità, il fatto rischia di avere delle gravissime ripercussioni sull'immagine e sull'economia Siciliana; e questo proprio in uno dei pochi settori in cui la nostra economia ha dato segno di capacità realmente autoprospulsiva. E' come se

[Continua a pagina 3](#)

**Wishing all readers
A happy and
prosperous
2005**

**A tutti gli affezionati
lettori auguriamo
un felice e prospero
Anno Nuovo**



I I Ficodindia B.N 97951797
 P.O. Box 160 Ermington - Australia 1700
 Telephone/Fax : +61 2 9801 0116
 E-mail: ilficodindia@optusnet.com.au
 Internet: www.ilficodindiasydney.com

Editorial Committee:

Eugenio Casamassima, Francesco Giacobbe,
 Sam Mugavero

Webmaster:

Daniele Stasuzzo
 Via V. Emanuele, 470 - 94011 Agira (En) Italy
 E-mail: studiostasuzzo@tiscali.it

Contributors:

Domenico Azzia, Francesco Paolo Catania, Carmelo Loibiso, Carmelo Pollicina, Elisabetta Puglisi Gissara.

Founded in 1999 by Salvatore (Sam) Mugavero
 Published by C.A.S.

A mia figlia

Quando il mio cuore trema
 subendo un rallentamento,
 capisco quanto sia grande
 l'amore che per te sento.

Quando ti penso con nostalgia
 e talvolta con dolore,
 mi rendo conto di come tu sia
 una parte inscindibile della mia vita,
 e che a volte soffre il mio cuore.

Quando vedendoti così bella,
 con gli occhi brillanti,
 i capelli lunghi e inanellati,
 un sorriso chiarissimo
 che illumina il tuo viso,
 penso con orgoglio come io sia felice
 di essere tua madre...

Elisabetta Puglisi Gissara

Coordinamento

Associazioni

Siciliane



ABN 79 312 810 322

P.O. Box N 108 Petersham North, NSW 2049

Coordinator:

Nicholas Len Destro
 Vice Coordinator: Eugenio Casamassima

Associations Members of C.A.S.:

Ass. Cult. A.G.I.R.A.	Pres. N. Basile
Ass. Cult. Eoliana	Pres. G. Ficarra
Ass. Isole Eolie	Pres. Dr. F. Merlino
Ass. Palazzolo Acreide	Pres. S. Strano
Ass. Palermitani	Pres. L. Zappulla
Ass. S. Sebastiano	Pres. A. Stivala
Ass. Tre Santi (N.Q.)	Pres. F. Maccarone

Secretary:

[Pippo Murgida](#)

Public Relations:

[Francesco Giacobbe](#)

Da "I quaderni di Arenaria"

L'amore è trasparente; nessuno lo vede camminare
 per le strade, entrare e uscire dalle porte; è come
 le tasche dei pantaloni - non ricordi di averle se
 non quando devi prendere qualcosa.

Arrivato in cima nell'infinito ho scorto la solitudine

Hai mentito tanto bene che hai detto la verità.

Le bugie dimenticano spesso le chiavi di casa

Emilio Paolo Taormina

I I Ficodindia è reperibile a:

SYDNEY

EARLWOOD: Dr Ignazio Alberti, 315 Homer Street.

VE DOCK: Dr Felice Merlino, 126 Great North Road;

Five Dock Learning Centre, 225b Great North Road.

GLADESVILLE: Panetta's Fruits, Gladesville Shopping Centre.

HABERFIELD: Viatour Travel, 125 Ramsay Street;

Il Goloso Restaurant, 104 Ramsay Street.

LEICHHARDT: Casa d'Italia, 67 Norton Street;

F.G. Fintax, 114 Marion St.; La Giara, Shop 35, Italian Forum.

RYDE: Quarry Road Pharmacy, 128a Quarry Road;

Cricelli Jewelry, Top Ryde shopping Centre

WEST RYDE: Jim Wallace Pharmacy, Corner Victoria & Marsden Roads.

VICTORIA - RESERVOIR: Broadway Travel, 297 Broadway;

NORTH QUEENSLAND- SILKWOOD: Three Saints Association.

Tramite abbonamento—Direttamente a casa vostra.

fintax

ACCOUNTANTS AND REGISTERED TAX AGENTS

Francesco Giacobbe - Director

F.G. FINTAX PTY. LTD.

114 Marion Street Leichhardt, 2040

Phone: (02) 9564 2533, Fax: 9564 2921

E-mail: fgfintax@bigpond.com

Consulenza Fiscale per i Pensionati Italiani

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Mio padre Giovannino Guareschi

postegli sembravano essere "nfilati cca vuggia": nessuna esitazione. Dopo la cerimonia ha avuto seguito un elegante rinfresco mentre il caro Montagna continuava ad autografare copie del libro che molti di noi hanno portato a casa.

A nome del C.A.S., Coordinamento Associazioni Siciliane e della redazione de Il Ficodindia ringraziamo il sig. Montagna per tutto ciò che ha fatto per la Comunità italiana in Australia e ci congratuliamo con lui innanzitutto per la sua umiltà...

Virtù morale che porta l'uomo a giudicarsi secondo l'autentica sua realtà, evitando ogni esaltazione o umiliazione di se stesso, per un'attività di gloria a Dio e di amore al prossimo.

Sam Mugavero



Il Console Generale Antonio Verde, Giuliano Montagna, Paolo Totaro e Gerlando Butti durante la presentazione

SULLA SALVAGUARDIA DELL'IMMAGINE DELLA SICILIA

un cancro attaccasse le poche cose che funzionano e questo ad opera - lo rileviamo ancora una volta - di una ristrettissima minoranza di Siciliani che, con l'avallo di parti deviate della pubblica amministrazione (anch'esse largamente minoritarie), godono di una sostanziale impunità.

Tale impunità diventa a sua volta leva per imporsi quale sorta di "classe dirigente" (in modo indegno, ma pur sempre tale) che sta portando letteralmente alla rovina un Popolo di milioni d'abitanti e di millenni di storia.

Di fronte a questo scempio, però, non si può restare alla semplice denuncia formale all'opinione pubblica: bisogna fare qualcosa a tutela del decoro e degli interessi dei Siciliani onesti che, a quanto pare, nessun interlocutore istituzionale ha a cuore.

Per questa ragione L'Altra Sicilia, associazione di diritto internazionale di Siciliani all'estero ed in Sicilia, ha dato formale mandato all'Avv. Giovanna Liveri del Foro di Palermo, di costituirsi parte civile per conto della nostra associazione, affinché la stessa valuti tutti i mezzi giurisdizionali utili a tutelare adeguatamente la Sicilia, i Siciliani e la loro immagine così gravemente compromessa.

Francesco Paolo Catania

Dott Destro

trovò a dover fronteggiare sia problemi di scarsa consapevolezza personale dei problemi di salute mentale da parte di chi ne era affetto, oltre che di stigmatizzazione sociale anche da parte della stessa professione medica australiana in generale.

Il suo approccio umano ed improntato al rispetto ed alla considerazione per gli altri hanno fatto del Dott. Destro quasi un'icona tra i personaggi più popolari della nostra comunità.

Durante il suo esercizio il Dott. Destro ebbe oltre 4000 pazienti in trattamento. Molti (se non quasi tutti) si ricordano di lui con immensa stima ed immutato affetto. L'assegnazione della medaglia Co.As.It. al Dott. Destro, pertanto, può essere considerata un plebiscito popolare da parte di tutti coloro che vogliono semplicemente dirgli: "grazie Dott. Destro, grazie Len, grazie di vero cuore!"

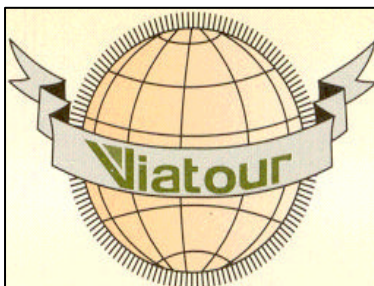
Dott. Carmelo (Charlie) Pollicina M.A.P.S. Ph.D.)



Dott. Destro con il presidente del Co.As.It. Lorenzo Fazzini

Benvenuto ai nuovi abbonati:

De Peron Vittoria
Genova Raffaele
Musico Nancy



TRAVEL PTY LTD

Haberfield & Leichhardt

Phones: 9788 3222 - 9564 3494

WE know the world!

Sicilian's Associations Calendar of Events

January

23: Ass.S. Sebastiano- Holy Mass & procession at Earlwood

30: Ass. Palermitani, Torneo interassociativo di bocce

February

6: Ass. A.G.I.R.A., "Carnevale" Dinner Dance

12: Ass. Isole Eolie, S. Valentino Dinner Dance

13: Ass. Isole Eolie, Festa di S. Bartolo— con Mons. Giovanni Marra, vescovo di Messina

16: Ass. Isole Eolie, Mostra Religiosa at Mediterranean House

18: Ass. Isole Eolie, Cena di Commiato x Mons. Giovanni Marra

20: Ass. S. Sebastiano-Picnic with mass at Marulan

26: Luigi Di Pino in Concert

C.A.S. meets the first Wednesday of February, April, June, August, October and December.

Family History Group meets at Casa d'Italia the 4th Wednesday of every month from 6.30 to 8.30 except December & January.

Italian Movies- last Friday of each month at Five Dock RSL Club.
Contact: the Five Dock Learning Centre on 9712 5260

DALL'ITALIA

“Sicilia Mondo”: A Enna quarto polo universitario. Grande emozione tra gli ennesi all'estero”

Viva soddisfazione ha suscitato la notizia della nascita del quarto polo Universitario siciliano. Protagonista la città di Enna dove sabato 2 ottobre, alla presenza di tremila persone, è stato inaugurato il “Kore” dal vice ministro Gianfranco Micciché e dal presidente della regione Totò Cuffaro. Numerose le telefonate giunte presso l'Associazione “Sicilia Mondo” da siciliani residenti in America e in tutte le altre parti del mondo. Finalmente gli ennesi vengono valorizzati e ritrovano il giusto riconoscimento. Così ha commentato l'Avvocato Mimmo Azzia, presidente dell'Associazione. Enna, con i suoi 30000 abitanti, grazie alla tenacia e alla costanza di un uomo che ha creduto e lottato sino in fondo per questo sogno,

sarà da oggi in poi, sede universitaria. Quell'uomo si chiama Cataldo Salerno, ex ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione, oggi presidente della provincia regionale di Enna eletto con i voti di chi ha voluto con lui condividere il sogno della realizzazione dell'Università. Una scommessa vinta ha dichiarato Salerno all'indomani della firma del decreto che sanciva l'inizio di un percorso che oggi vede in cammino oltre 3000 studenti provenienti da ogni parte della Sicilia e non solo.

A distanza di quasi dieci anni dalla convenzione sottoscritta tra il Presidente della Provincia e il Rettore dell'Università di Palermo, con cui si dava inizio al corso di Laurea in Scienze Politiche, Enna diventa il Quarto Ateneo della Sicilia, dopo Catania, Palermo e Messina.

L'Università prende nome dalla figura mitologica greca, Kore, figlia di Demetra,

promessa sposa di Plutone, legata alla millenaria cultura della Sicilia Centrale, e in particolare a quella della vicina Pergusa.

In previsione delle 10.000 iscrizioni che l'Università conterà negli anni a venire, già lo scorso anno il Consorzio ha pensato di realizzare un vero e proprio Campus residenziale con la possibilità di ospitare centinaia tra studenti e professori in un'unica struttura, alla quale sarà destinata un'area di 140.000.000 metri quadrati, adiacente all'attuale Cittadella, con aule, laboratori, biblioteche, uffici, residenze, impianti sportivi, parcheggi e spazi verdi.

Quasi due secoli d'attesa dall'istituzione dell'ultimo polo universitario sono serviti per realizzare una nuova grande opera, all'insegna della cultura e della buona volontà.

Per maggiori informazioni consultare il sito internet: www.unienna.it

D. Azzia

“IL SANTUARIO DELLA LAVINA IMPREZIOSITO DAI CAPOLAVORI FIRMATI DA MASSIMI ARTISTI DELLA “PITTURA COLTA O DEL MITO”.



Uno dei famosi dipinti

CERAMI (Enna). Una festa gioiosa, elettrizzante, un tripudio di devoti per la cerimonia convegnistico-liturgico della benedizione ed esposizione delle opere pittoriche che dal 30 agosto ormai integrano la suggestione del Santuario della Madonna della Lavina di Cerami (Enna).

Assorti e stupefatti di fronte ai pannelli decoranti l'interno della chiesetta suburbana consacrata alla Vergine Lavina, davvero stretto e reale è il parallelismo che associa il bello dell'arte al senso profondo dei sentimenti religiosi. Ci voleva per contribuire a perpetuare l'alone magico di fede e di mistero che ammantava il tempio della Lavina e che penetra nell'animo dei moltissimi affezionati alla venerata Donna di Cerami. Il progetto “iconografico-

mariano”, esposto alla venerazione del pubblico e degli amanti dell'arte e della cultura, ci consente di riconsiderare ed apprezzare l'ambizione ed il desiderio concretizzato dall'infaticabile arciprete Carmelo Anello e dei suoi più stretti collaboratori. Il santuario, meta di migliaia di pellegrini, ha recuperato e si vanta adesso di garbo elegante, bello e quasi aristocratico. Di sicuro valore artistico e di nobili sentimenti religiosi è risultato quanto la mente e le mani di un gruppo di pittori, individuati fra i supremi del movimento della “Pittura Colta”, hanno creato e sviluppato nell'impreziosire il luogo di culto della Lavina. Avvinghia l'elevato grado tecnico, stilistico, i profondi accenti di spiritualità trasferiti nei concetti “Cristologico-Mariani” della “Annunciazione”, “Visitazione”, “Natività”, “Crocifissione”, “Assunzione” ed “Incoronazione”, frutto dell'ingegno artistico di Cesare Di Narda (di Cerami), Sergio Ceccotti (Firenze), Carlo Bertocci (Roma), Alberto Abate (Roma), Francesco Trovato (Catania).

L'insolita e singolare concentrazione di capolavori ornanti il santuario ha destato eco e risonanza, attraendo e richiamando migliaia di persone da ogni parte della Sicilia, desiderosi di immergersi nella realtà fisica e spirituale della Lavina, ansiosi di ammirare i tesori d'arte decoranti le pareti della chiesa. Sono accorsi diversi esponenti del mondo istituzionale, autorità civili, religiose e militari, uomini di cultura.

L'intera comunità cristiana ha gioito ed

applaudito non appena il vescovo della diocesi di Nicosia, mons. Salvatore Pappalardo ha terminato di officiare la liturgia di benedizione dei quadri esposti alla venerazione del pubblico.

Presenti i rappresentanti del “governo provinciale, Nicola Gagliardi ed Elio Galvagno. Sono intervenuti, inoltre, il deputato regionale, on.le Carmelo Tumino, i professori universitari, Ugo Cantone ed Alberto Abate, il soprintendente ai BB.CC.AA. di Enna, prof. Salvatore Scuto, il direttore ufficio beni culturali dell'arcidiocesi di Catania, sac. Carmelo Signorello, il portavoce della comunità parrocchiale, avv. Angela Anello.

Il parroco, Carmelo Anello ha voluto ringraziare tutti indistintamente, parrocchiani, autorità intervenute, ricordando “che dapprima il restauro della chiesa ed ora il realizzato progetto iconografico sono motivi in più per onorare Maria, nominata della Lavina”.

“Quet'oggi, ha esclamato il sindaco di Cerami, Salvatore Ragonese, è una data storica per la nostra cittadina: Cerami è diventata una “culla di cultura”, preservata ad inserirsi nei circuiti del turismo culturale, artistico e religioso”. Riluce in ciò la sensibilità e la “valentia” degli artisti, l'aiuto finanziario della Provincia regionale e degli stessi fedeli parrocchiani, la collaborazione della “Consulta diocesana per i beni artistici” e

[continua nella pagina accanto](#)

-della Sovrintendenza di Enna". Dai professori universitari, Ugo Cantone e Alberto Abate, sono giunte le sapienti relazioni storico-critiche dedicate al tema convegnistico "La Pittura Colta": quella segnata dal "manierismo moderno, nel senso positivo, creativo del termine. Il riferimento è nel linguaggio pittorico (fiorito nel 1982 a Roma, definito anche come "Pittura del Mito"), ove "la visione onirica, il contenuto metaforico e metafisico sono decisamente importanti per l'arte, per il modo di dipingere sapienziale e filosofico, in continuità con la pittura dei grandi del passato, ma che passato esattamente non è".

La dimostrazione più evidente di tale apprezzata scuola artistica s'è creata nel luogo della Lavina, che ha ricevuto il "la" del mito artistico, dell'ammirazione, che ha fatto e farà parlare stupendamente di sé.

CARMELO LOIBISO

No, non è una barzelletta !

Chiamateli acconciatori. Barbieri addio.

Il Parlamento italiano non conosce soste sul piano delle leggi approvate (o quasi). Una nuova legge interesserà i barbieri. Ma con la nuova legge barbieri e parrucchieri dovranno dire addio al loro nome. Al loro posto arrivano gli 'acconciatori'. La nuova legge, approvata dalla commissione Industria del Senato in sede legislativa, prevede anche la frequenza di corsi di specializzazione e l'esame di abilitazione. La legge non è ancora approvata in via definitiva: alcune modifiche al testo introdotte dalla commissione del Senato renderanno



necessario un nuovo passaggio alla Camera.

Mario Grasso



Constructions
(NSW) PTY LTD

Mario Grasso

Ph: (02) 9560 2165

Fax: (02) 9550 9185

Mobile: 0412 674 271

17 River St. Earlwood N.S.W. 2206, Australia

PROVERBI E MODI DI DIRE SICILIANI

Nel giudicare:

A megghia parola è chidda ca nun si dici

Sul perdono:

Cu avi cchiù sali conza a minestra

FAMOUS SICILIANS

Al Pacino

[Alfredo James Pacino]
April 25, 1940



Fan Club:
350 Park Avenue, New York, NY 10022
9830 Wilshire Boulevard, Beverly Hills, CA 90212

Born to Salvatore & Rose, in East Harlem, this Sicilian-American soon moved to the Bronx when his father left while he was still an infant. He was raised by his mother and grandmother in a small apartment and it is said he was very distraught and almost crazy when his mother died in 1962.

Most famous for his role in The Godfather (for which he received \$35,000 and currently gets \$7 million per film), he also made a number of greatly acclaimed movies in the 1970s, but for a decade he did not make a single movie, though he was offered the leading role in *Kramer vs. Kramer*, *Apocalypse Now* and *Born on the 4th of July*. His comeback was *Carlito's way*, and *Scent of a Woman* which won him his first Oscar Academy Award, though he never won for 8 nominations including *Serpico* and *the Godfather*. Interesting to note that he was only paid \$35,000 for his role in the *Godfather* (though no one really wanted him in the movie to begin with) but he now gets \$7 million per

film. Though a life-long bachelor who never married, he does have a daughter named Julie Marie from a brief romance with Jan Tarrant. His longest love affair was with Diane Keaton, and while he has been in some very very long relationships, he once said in a Barbara Walters interview that marriage would not give him the amount of freedom to do certain things he wants. His youngest and one of the briefest affairs was with his co-star Penelope Ann Miller during *Carlito's Way*. He has been involved with Australian Actress Linda Hobbs, and most currently actress Beverly D'Angelo. Al Pacino is a member of AA and often went on drinking and drug binges for days. Though he gave it up for good, he still smoked 2 pack of cigarettes a day until 1994 when he decided he wanted to protect his voice.

In 2001 Al won the Golden Globe Cecil B. DeMille lifetime achievement award.

Some Quotes from Al

The actor becomes an emotional athlete. The process is painful - - my personal life suffers.

My grandparents came from Corleone, Sicily bringing along their cultural heritage.

That's why I have always felt a very strong bond with Italy

I have many Italian friends, I love Italian food, my girlfriend is half Italian, my daughter is Italian, and in order to feel good I have to go to Italy once in a while.

All this despite the fact that I was raised in the Bronx, with only a few Italians around.

Who speaks of triumph? To endure is everything.

Source: Sicilian Culture

FASTFIT BULLBARS & TOWBARS

Salvatore Bonanno
Proprietor



65 St. Hilliers Road Auburn NSW 2144
Ph: (02) 9749 1209 Fax: (02) 9749 1261

601 Parramatta Road
Leichhardt NSW 2040

Ph: (02) 9569 4217

Ph / Fax: (02) 9560 4523

The Sicilian Language Through The Centuries

Continue from previous issue:

Therefore we can summarize by saying that: the Sicano-Siculo language of three thousand years ago, was influenced:

1) By the Greeks starting from the VII century B.C. from whom we still use quite a few words, such as:

Sicilian	Greek	English
Vastasu	<i>Bastaz</i>	Porter
Cirasa	<i>Kerasos</i>	Cherry
Ntamatu	<i>Thuma</i>	Stupid
Babbiari	<i>Babazo</i>	To kid around
Allippatu	<i>Lipos</i>	Mossy/slippery
Anga	<i>Ango</i>	Molar (to crush)
Bucali	<i>Baukalis</i>	Pitcher
Carusu	<i>Keiro</i>	Boy
Grasta	<i>Rastra</i>	Flower pot
Bummulu	<i>Bubulios</i>	Jug
Pistiari	<i>Apestein</i>	To eat

2) By the Romans starting from the IV century bC, but do not have much left of the archaic Latin, due to the fact that the Latin influence disappeared in Sicily because of the fall of the Roman Empire. The Latin that mostly survived in the language is from the re-lanitization that Roger II and Fredrick II executed in Sicily and Southern Italy after they organized the kingdom of Sicily. These are some of the ancient Latin words we still use in our everyday language:

Sicilian	Latin	English
Muscaloru	<i>Muscarium</i>	Fan
Grasciu	<i>Crassus</i>	Grease
Oggiallannu	<i>Hodie est annus</i>	Last Year
Antura	<i>Ante oram</i>	A while ago

3) By the Carthaginians of whom we do not have much, if anything, left, by the barbarian hordes of the Vandals and then by the Goths, that pillaged Sicily in the worst way and then by the Roman Empire of the Orient which had adopted the Greek language as the official language, taking it back to Sicily. After all of this, the Arabs took over in 820 a.D., leaving great signs of influence of their language, which, as the Greek's, last till today. These are some of the words we use, which have an Arab root:

Sicilian	Arab	English
Rotulu	<i>Ratal</i>	Weight measure
Zibibbu	<i>Zbib</i>	Type of grape
Burnìa	<i>Bumiah</i>	Jar
Cafisu	<i>Qafiz</i>	Measure for liquids
Zuccu	<i>Suq</i>	Tree trunk
Saia	<i>Saqia</i>	Canal

Sicilian	Arab	English
Tabbutu	<i>Tabut</i>	Coffin
Cassata	<i>Qashatah</i>	Sicilian cake
Zotta	<i>aut</i>	Whip
Gebbia	<i>Jeb</i>	Artificial pond
Zimmili	<i>Zamila</i>	Knapsack
Babaluci	<i>Babaluci</i>	Snail
Sciarra	<i>Sciarr</i>	Quarrel
Zagra	<i>Zahara</i>	Blossom

Mount Etna was renamed by the Arabs, calling it Mongibello, from the Latin root Mons (mount) and the Arab Gebel, which also "means mount". In so doing the Arabs called Etna the Mount-Mount; maybe they thought it was the father of all Mountains, or, at least, of all volcanoes.

Because of such great Arab influence in our language, the poet Salvatore Valenti Chiaramonte, of Agrigento, around the end of the XIX century wrote:

*Here it comes the Sicilian language,
among all the languages the most ancient,
when the Arabs brought so much trouble,
to Sicily with their hard behavior,
they new accents brought and new words,
which were hard for the aliens to pronounce,
"ddu, dda, bagaredda, gebbia, sciarra,
favara, funnacu, garifu, giarra".
(that, there, pan, pond, quarrel,
spring, inn, grass, jar)*

4) With the Normans we get yet another layer to our language, complicating it more than it already is. Even so, the Sicilians kept on adding to their vocabulary, enriching the language as they went. Foreign people came to Sicily either to make it their own land or to exploit it, and the Sicilian people rejected the bad things that the foreign people brought or administered to them and kept the best things. Following are some of the word the derive from French that we still use:

Sicilian	French	English
Accia	<i>Ache</i>	Celery
Ammucciuni	<i>Mucer</i>	Secretely
Vucciria	<i>Boucherie</i>	Butcher shop
Custureri	<i>Couturier</i>	Taylor
Fumeri	<i>Fumier</i>	Manure
Truscia	<i>Trousser</i>	Bundle
Firmari	<i>Fermer</i>	To close
Ammuarra	<i>Armoire</i>	Cupboard
Buffetta	<i>Buffet</i>	Little table
Sciaffurru	<i>Chaffeur</i>	Driver

To be continued

HISTORY OF PASTA

by Margaret E. Walker & Diana Serbe

History of pasta- Final episode Thomas Jefferson and Pasta

At a White House dinner in 1962, President Kennedy told a group of Nobel prize winners that "this is the most extraordinary collection of talent, of human knowledge, that has ever gathered together in the White House with the possible exception of when Thomas Jefferson dined alone." Among the wide ranging interests of this extraordinary mind, were agriculture and viticulture. During his years as American Ambassador to France, Jefferson developed the gourmet tastes that would lead him to plant vineyards, and to garden extensively at Monticello. On his return in 1789, he brought the first "macaroni" maker to America. Since he fed mostly his friends and acquaintances, his import was not a defining moment in history, but he was fascinated enough with the tasty noodles to invent a pasta machine of his own. Though he had a personal taste for pasta, it was first produced commercially by a Frenchman in Brooklyn.

Yankee Doodle-macaroni and American history

Could you be a macaroni? Have you traveled -as young Englishmen did before the revolutionary war- to Europe? Have you fallen in love with the fashions, manners and tastes of the Europeans? Have you brought them home with you to the shock of the more stolid tastes of those at home? If you can answer yes, then you are a macaroni. Considering themselves quite elegant, these snobbish young travelers wore the term 'macaroni' with pride.

"Yankee" was a mispronunciation of the word "English" in the Dutch language, and "doodle" came from a German word meaning 'simpleton.' In the pre-Revolutionary era, the dandified British macaronis scoffed at the colonialists, and called them Yankee Doodles. In derision, they laughed at the unfashionable colonialists who might stick a feather in

their hat and consider themselves in style. Not to be scoffed at, the colonialists picked up the song as a rallying cry for independence, and Yankee Doodle entered the history of the United States. After the success of the Battle of Bunker Hill, verses were added lauding George Washington and his valiant fighting men. The song became part of the the quest for freedom with choruses that changed as the war for independence went on.

In Naples, pasta making as an industry preceded the machine. The pasta maker was seated on a support while he kneaded the dough with his feet. The King of Naples, Ferdinand II was not pleased with this method of producing pasta, and hired an engineer who devised a system where a machine took over the job of kneading and cutting. The climate of Naples is perfect for drying pasta, not so moist that the dough becomes mildew before drying, nor so dry that the dough cracks from drying too fast. Naples became Italy's pasta centre.

Macaroni and cheese was a popular dish in America at the time of the Civil War, however, the huge Italian immigration that entered the US around the 1900's brought the popular spaghetti dishes we eat today, mostly from the Campania area. Sicilians who followed the Campanians found it difficult to get the ingredients they used at home, and adapted the Campanian methods of cooking. But history does not end, and today we are returning to authentic Sicilian cuisine as though we were discovering something new. Pasta goes on and on.

By Italian statute, dried pastas can contain nothing but semolina and water. Though Italy is the world's leading producer of durum wheat, it cannot keep up with the world's demand. Today some of Italy's Durum wheat is supplied by Australia.

Angolo della cucina

FARFALLE ALLA CARBONARA DI MARE

INGREDIENTI per 4 persone:
350 g di farfalle, 150 g di tonno al naturale, 2 tuorli d'uovo, prezzemolo, parmigiano, olio, sale, pepe.

Cuocete le farfalle in abbondante acqua salata. Dorate in padella l'aglio sbucciato con poco olio, eliminatelo e aggiungete al condimento il tonno sgocciolato e schiacciato con la forchetta. Fate insaporire un minuto a fuoco alto. In una terrina, sbattete i tuorli fino a renderli spumosi unendo poco a poco tre o quattro cucchiaini di parmigiano grattugiato. Aggiungete abbondante prezzemolo tritato, sale e pepe. Scolate la pasta al dente, saltatela in padella col tonno ed infine versate sopra il composto di uova battute mescolando bene, in modo che le farfalle risultino ben condite e cremose. Servite immediatamente, prima che le uova si rapprendano troppo.

(tratto da Mail Menù)



Dal prossimo numero: IL GALATEO A TAVOLA

Qual è il modo migliore di servire l'acqua, come usare i vari tipi di posate, come servire un antipasto? Ecco una serie di utili accorgimenti per stupire i nostri ospiti e per essere sempre preparati ad un pranzo o cena importanti.



Piccola Italia
Pizzeria
Shop D 1
Prestons
Shopping Village
Phone: 9825 0633
Fax 9825 0466

LA GIARA
CAFÉ RESTAURANT



The Italian Forum
Shop 35, 23 Norton Street,
LEICHHARDT NSW 2040
Phone (02) 9518 3455

Biviano's Italian Restaurant

8/286-288 New Line Rd, DURAL
Phone: 9651 2022; Fax 9651 2067

Also at **WINDSOR**
9 Baker Street - Phone: 4587 8499

PERFETTO di Carmelo (Charlie) Pollicina

Chi più chi meno, siamo tutti alla ricerca della perfezione, anche senza accorgercene. Cerchiamo la perfezione a tutti i livelli: da quello fisico, a quello affettivo, a quello intellettuale, a quello motorio, a quello morale, e così via.

Per questo motivo tendiamo a rifiutare tutto ciò che difetta, che si discosta cioè dai nostri ideali di perfezione.

Ma, mi chiedo, gli ideali chi li stabilisce? Credo che i nostri ideali siano il frutto di due principali fattori: il primo è costituito dalle convinzioni che abbiamo maturato come frutto della nostra esperienza soggettiva, il secondo dalle convinzioni che ci sono state trasmesse dalla cultura nella quale viviamo. In altre parole, esistono sia concetti di "perfezione soggettiva" che ognuno di noi ha elaborato in base a ragionamenti e punti di vista del tutto soggettivi, che concetti di "perfezione obiettiva" basati sul pregiudizio culturale di appartenenza.

Facciamo qualche esempio dei due punti di vista per alcuni aspetti della nostra realtà.

Dal punto di vista soggettivo, un corpo femminile perfetto potrebbe essere rappresentato da fianchi larghi e seno prospero (tanto per citare solo due delle tante caratteristiche fisiche possibili), mentre da quello culturale il perfetto potrebbe essere rappresentato da fianchi stretti e seno piccolo.

Intellettivamente parlando, potremmo o considerare perfettamente intelligente colui che riesce a fare ogni possibile tipo di calcolo matematico senza errore, oppure perfetto chi riesce a persuadere gli altri con la forza dei propri ragionamenti mentali.

In entrambi i casi la valutazione potrebbe dipendere o da ciò che noi come individui prediligiamo, o da ciò che la società nella quale viviamo predilige.

Allora, viene spontaneo chiedersi quale delle due perfezioni è la più perfetta (scusate il gioco di parole!). Credo che ciò dipenda dalla nostra indipendenza (autonomia) di giudizio.

C'è chi, per ogni aspetto della realtà, formula le proprie personalissime

opinioni; c'è invece chi cerca negli altri il giusto metro di valutazione. Pertanto, perfetto potrebbe essere rappresentato o da ciò che corrisponde al valore assoluto che noi come individui attribuiamo ad esso, o dal grado assoluto di conformità che l'attributo in questione ha con lo stereotipo che ci è stato fornito dalla società in cui viviamo.

Come si può intuire da questi ragionamenti, non esiste una perfezione univoca per tutti gli uomini.

Strano a dirsi, la perfezione è un concetto paradossale. Infatti, la perfezione pretende di essere un assolutismo, mentre in realtà è soltanto un relativismo, o all'individuo che la valuta, o alla società alla quale tale individuo appartiene.

Pertanto, possono esistere tante perfezioni quante sono sia gli individui e le società che le valutano.

Perfetto, no?

Dott. Carmelo (Charlie) Pollicina

Non c'è due senza tre

Dopo i successi ottenuti nelle scorse due tournée, a grande richiesta Di Pino ritorna

"..Mi chiamu Luigi e fazzu u cantastorie"



... E le sue storie le risentiremo il prossimo febbraio, quando Luigi Di Pino ritornerà in Australia continuando ad esercitare questo antico mestiere oggi quasi del tutto scomparso, e recitando poesie e canzoni in dialetto che rivelano l'amore per la propria terra, la Sicilia, dalla quale, come dice, non si separerebbe mai.

Il nostro cantastorie, che con la valorizzazione della figura ormai quasi dimenticata di Orazio Strano riporta la cittadina di Riposto, dove è nato, alla gloria di anni passati, con le sue nenie e filastrocche, ci riporta nostalgicamente indietro nel tempo, facendo riaffiorare sentimenti attraverso i quali si ripercorre la memoria storica

della Sicilia che non c'è più, quella dei nostri nonni, quella di una tradizione isolana, e forse azzardatamente un po' *isolata*, ma pur viva nei cuori di chi la ama. Con un linguaggio limpido e toccante Luigi è un "personaggio", un uomo nuovo perchè di nuova generazione ma antico nel cuore, convinto assertore che la felicità si trovi nelle piccole cose, nella vita di tutti i giorni.

Con Luigi Di Pino ci sentiremo di nuovo più vicini a casa, saremo riavvolti in un clima mediterraneo di contatti umani e gioia di vivere. Ci faremo riconquistare dal suo senso dello spirito così tipicamente siciliano, pungente e irresistibile, e dalle sue canzoni, così soffuse dei sapori, degli odori e degli ambienti della Sicilia più tipica ed accattivante.

Il concerto a Sydney il 26 febbraio 2005 al *The Hill Centre* di Baulkham Hill.

Per ulteriori informazioni contattare Lydia al 0410 646 281 o

Rita al 0408 275 160

UNA SERATA ALL'OPERA Carmen (Bizet)

Il C.A.S., anche quest'anno, per favorire quei membri delle associazioni aderenti amanti del *bel canto*, ha prenotato per l'esibizione dell'11 marzo, un numero di biglietti nella sezione "A Reserve" al prezzo scontato di \$126.

Come d'abitudine, i posti saranno assegnati a chi prenota (e paga) per primo/a entro e non oltre la fine di gennaio 2005.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi a Sam Mugavero al 9801 0116 Mobile, 0412 089 234